

Il prisma dell' invidia.

L'invidia nei diversi colori

Cos'è l'invidia?

L'invidia nei suoi aspetti più semplici viene rappresentata come una relazione triadica di **disuguaglianza**. Questa relazione sarebbe composta da due **persone** e un **oggetto**. E la disuguaglianza è dovuta al fatto che una di queste due persone possiede l'oggetto, mentre l'altra no e lo desidera, perciò sorge un confronto sociale.



A differenza dell'ammirazione che ci spinge a migliorare, l'invidia è spesso accompagnata da un senso di ingiustizia o risentimento.

Perché può essere associata ai colori?

Anticamente si credeva che le emozioni fossero regolate dai "quattro umori" del corpo. Perciò secondo la Teoria degli Umori di Ippocrate l'invidia era associata a un eccesso di bile, un fluido digestivo giallo-verde. Da qui nasce l'idea che l'invidioso diventi "verde" in volto a causa del malessere interno.

I colori freddi e acidi trasmettono istintivamente una sensazione di tossicità che è un tratto caratteristico dell'invidia tossica.

Il verde

Il verde è il colore per eccellenza dell'invidia nella cultura occidentale. L'espressione "verde d'invidia" deriva dall'idea che l'invidia causi un eccesso di bile, che darebbe alla pelle una sfumatura verdastra.

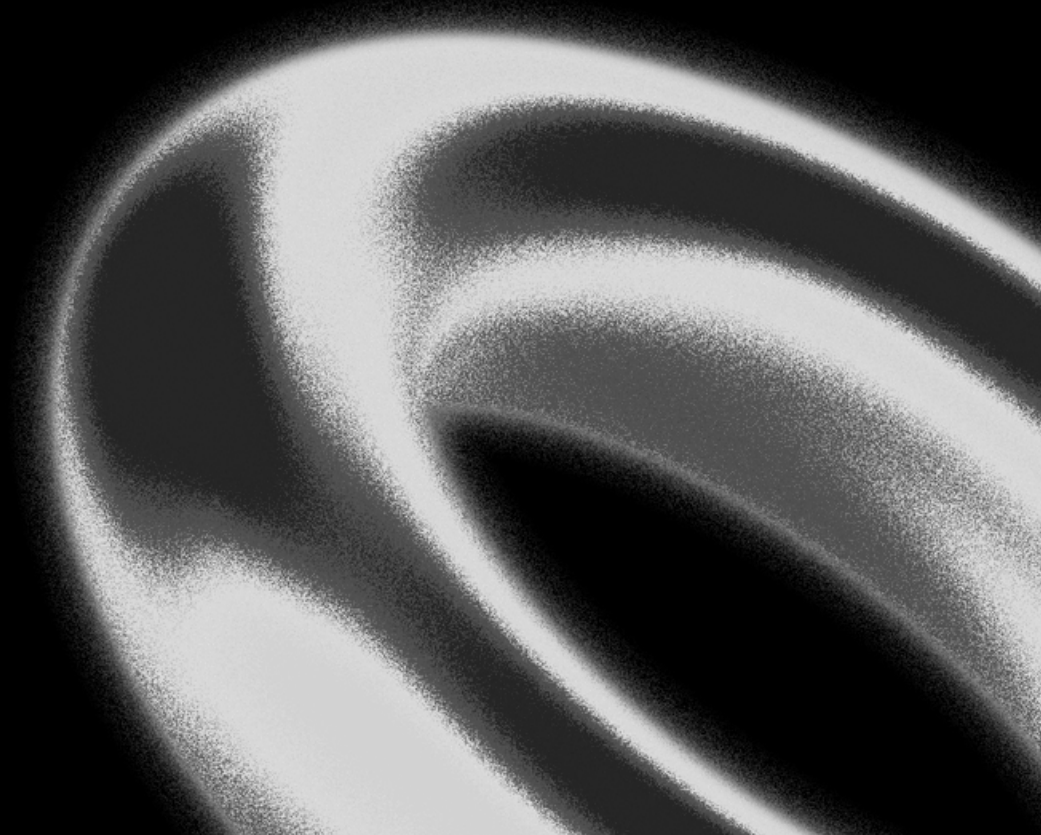


William Shakespeare paragona l'invidia ad "un mostro dagli occhi verdi che dileggia il cibo di cui si nutre" attraverso le parole del personaggio Iago che si rivolge ad Otello.

Rappresenta la corrosione interna. È un colore associato al veleno e all'acidità; l'invidia "mangia" chi la prova dall'interno, proprio come un acido o una muffa che si espande.

“Attento, mio signore, alla
gelosia; è il mostro dagli
occhi verdi che si fa beffe
della carne di cui si nutre”.

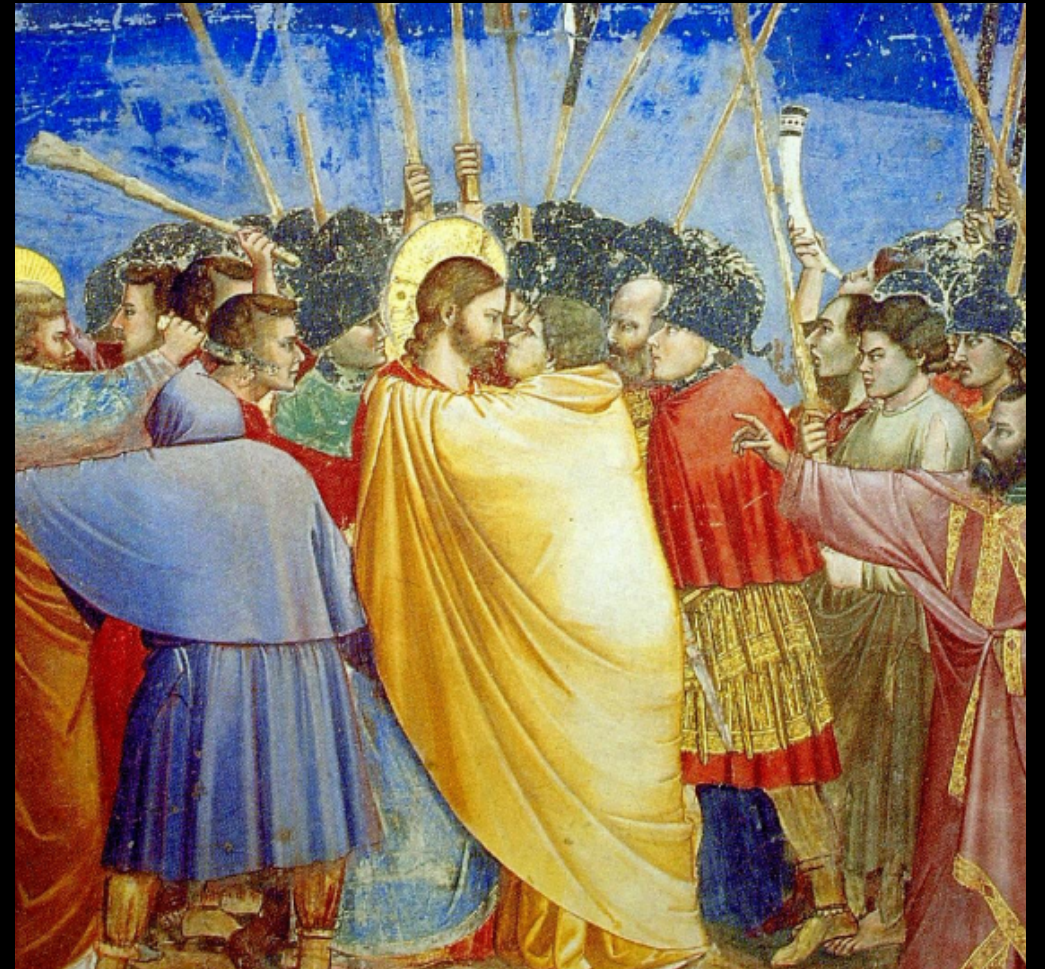
William Shakespeare



Il giallo

In molte tradizioni medievali e nel simbolismo dei vizi, il giallo è il colore del tradimento e dell'amarezza. È il colore della bile gialla ed è l'invidia che ammalia.

Rappresenta la gelosia e il desiderio frustrato. È un colore che, quando non è luminoso e solare, diventa "sporco", simboleggiando un animo che non riesce a godere della luce altrui.



<https://historia-arte.com/obras/el-beso-de-judas-de-giotto>

Negli affreschi medievali i traditori, i musulmani e gli ebrei sono vestiti di giallo: un celebre esempio per tutti, il mantello di Giuda raffigurato nel Bacio dipinto da Giotto ad Assisi

Il viola

Il viola è storicamente il colore della regalità e del potere. L'invidia spesso non riguarda oggetti materiali, ma lo status o il talento.

Rappresenta l'invidia per ciò che è nobile o elevato. È il desiderio di usurpare il posto di qualcun altro, una brama che si tinge dei colori del potere che si vorrebbe possedere.



Nell' antica Roma e durante l'Impero Bizantino, il viola era il colore esclusivo dell'Imperatore. Chi non apparteneva alla famiglia imperiale ma desiderava il potere provava un'invidia specifica per "la porpora".

Grazie!

Alessia Fatati